Dl Rilancio. FP CGIL, CISL FP e UIL FPL chiedono tutele e garanzie per i lavoratori precari del SSN

Descrizione

default watermark

Dl Rilancio. FP CGIL, CISL FP e UIL FPL chiedono tutele e garanzie per i lavoratori precari del SSN

Inviata una lettera al Ministro Speranza e ai Presidenti delle Commissioni Parlamentari interessate

â??Nonostante i proclami verso gli straordinari sforzi compiuti in questi mesi dalle donne e dagli uomini che ogni giorno lavorano nel Ssn, dal testo del c.d. â??Decreto Rilancioâ?• pubblicato in Gazzetta Ufficiale eâ?? stata eliminata proprio quella norma (art. 255 del testo entrato in Consiglio dei Ministri) che rappresenta la migliore e piÃ¹ opportuna forma di riconoscimento verso il servizio prestato dal personale precario che da anni, non solo in occasione dellâ??emergenza epidemiologica da Covid â?? 19, contribuisce a garantire il diritto alla salute dei cittadini.â?• CosÃ¬ Serena Sorrentino, Segretaria Generale della CGIL FP, Maurizio Petriccioli, Segretario Generale della CISL FP e Michelangelo Librandi, Segretario Generale della UIL- FPL.
â??Crediamo infatti che sia necessario che nellâ??iter di conversione in legge del decreto 34/2020 venga riproposta la misura dellâ??estensione temporale del periodo utile alla maturazione dei requisiti richiesti per accedere alle procedure di stabilizzazione di cui allâ??art. 20 d.lgs. 75/2017 che consentirebbe ai lavoratori precari del Ssn di vedere soddisfatte le loro legittime aspettative. Al contempo, si getterebbero basi piÃ¹ solide per garantire la funzionalitÃ dei servizi nella fase post emergenziale in particolar modo in quelle regioni, soggette a piano di rientro, nelle quali il blocco del turn-over ha impedito un fisiologico ricambio e che, per evitare lâ??interruzione dei servizi, hanno fatto ricorso in modo massiccio al lavoro precarioâ?• continuano i Segretari, che affermano â??la drammatica emergenza epidemiologica che ha colpito il Paese ha palesato tutti i limiti di un approccio ragionieristico alla sanitÃ reiterato nellâ??ultimo decennio attraverso politiche di tagli lineari, costringendo organici depauperati e strutture carenti a sopportare il peso di una tenuta straordinaria a fronte di una emergenza sanitaria di cosi ampia portata. Le misure di potenziamento dellâ??offerta sanitaria e sociosanitaria territoriale predisposto dal decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 va nella giusta direzione ma non Ã¨ sufficiente per sanare le criticitÃ strutturali del nostro Ssn.â?•
â?• Per questo-concludono i Segretari- non possiamo permetterci ulteriori mancati investimenti nel comparto della sanitÃ , soprattutto ai danni di coloro che offrono, con grande senso di responsabilitÃ , prestazioni di elevata qualitÃ e che hanno, ancora, in cambio, solo lâ??incertezza e la precarietÃ del proprio lavoroâ?•.

default watermark

Categoria

1. Comunicazioni Generali

Data di creazione
20/05/2020
Autore
mef